



ACCORDO DI PARTENARIATO PROGETTO

“ E’ IL TUO TURNO: PER LA PRIMA VOLTA LE TUE IDEE DIVENTANO UN VOTO”

Con il presente accordo i soggetti firmatari si impegnano alla realizzazione condivisa del progetto “*È il tuo turno: per la prima volta le tue idee diventano un voto*” candidato al Bando “Festa del Primo Voto” promosso dalla Compagnia di San Paolo, che intende restituire valore, significato e consapevolezza al primo esercizio del diritto di voto da parte dei giovani. In un contesto caratterizzato da crescente disaffezione verso la partecipazione politica, soprattutto tra le nuove generazioni, il primo voto rappresenta un passaggio cruciale: non solo un adempimento formale, ma un vero e proprio rito di ingresso nella cittadinanza adulta.

L’idea di fondo è che il voto non possa essere ridotto a un gesto isolato, né affidato esclusivamente alla dimensione individuale. Al contrario, deve essere accompagnato, spiegato, vissuto e riconosciuto pubblicamente come momento fondativo del rapporto tra cittadini e istituzioni. Il progetto si propone quindi di costruire un percorso strutturato, progressivo e partecipativo, capace di accompagnare i ragazzi prima del voto, durante il momento elettorale e dopo l’esperienza concreta alle urne nel pieno rispetto dell’apartiticità.

Il progetto punta a trasformare la prima esperienza di voto in un vero e proprio rito di passaggio, riconosciuto e condiviso dall’intera comunità cittadina. L’obiettivo è valorizzare e portare l’attenzione su questo momento fondamentale: il neomaggiorenne esercita per la prima volta la più alta espressione democratica a disposizione del cittadino.

SOGGETTI DEL PARTENARIATO:

Tale partenariato si identifica con i soggetti che a seguito di progettazioni già avviate nell’ambito delle politiche sociali e giovanili, hanno condiviso con l’Amministrazione comunale e con il Circolo delle Idee – Consulta Giovanile della Città di Mondovì la necessità di sviluppare le attività in argomento:

- Comune di Mondovì, quale ente capofila;
- Circolo delle Idee – Consulta giovani, quale proponente e attuatore;
-
-
-

RAPPORTO TRA I SOGGETTI DEL PARTENARIATO:

Il rapporto tra gli enti coinvolti e i gruppi di giovani che compongono la rete di partenariato attiva sarà improntato sulla chiara condivisione dei processi decisionali e sulla efficace definizione dei ruoli e compiti dei soggetti partner condivisa anche in seno al Tavolo Giovani della Città di Mondovì, che riunisce periodicamente tutte le realtà cittadine operanti nel campo del protagonismo giovanile convocato periodicamente dal Circolo delle Idee, uno strumento prezioso per la Consulta che vede la partecipazione di rappresentanti degli studenti degli Istituti Scolastici



Superiori, Cittadini, la Pastorale Giovanile, associazioni di giovani e gruppi informali creatisi nel corso della fase esecutiva di altre progettazioni sull'agio giovanile a regia comunale.

Il progetto *“È il tuo turno: per la prima volta le tue idee diventano un voto”* ha come proponente e soggetto attuatore il Circolo delle Idee – Consulta Giovanile, costituito dal Comune di Mondovì quale organismo permanente finalizzato a considerare e sviluppare le tematiche giovanili.

Il Comune di Mondovì in qualità di capofila istituzionale cura in raccordo con il Circolo delle Idee la gestione delle attività amministrative legate alla candidatura del progetto, alla gestione delle risorse finanziarie destinate allo stesso e alla successiva rendicontazione finale.

I partner di progetto si impegnano nella promozione del progetto presso il target di riferimento, nella messa a disposizione di spazi e competenze specifiche per la realizzazione delle attività previste e nella partecipazione e promozione delle attività pubbliche di restituzione.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTI I PARTNER

I soggetti facenti parte dell'accordo di partenariato si impegnano a condividere e promuovere i seguenti obiettivi specifici previsti dal bando:

- innescare processi di consapevolezza e responsabilità da parte dei/delle giovani neo-elettori/ttrici e dare l'idea della democrazia come esperienza condivisa;
- favorire il rafforzamento del senso di cittadinanza democratica tra i/le giovani;
- favorire il consolidamento di reti locali orientate alla partecipazione;
- favorire la diffusione di pratiche innovative e replicabili sul territorio nazionale;
- promuovere il primo voto come passaggio simbolico e consapevole alla cittadinanza attiva;
- mettere a disposizione strumenti di alfabetizzazione democratica e informazione chiara, pluralista e accessibile;
- offrire un riconoscimento pubblico a coloro che si recano alle urne per la prima volta; sostenere il protagonismo giovanile attraverso il coinvolgimento diretto nella progettazione.

SINTESI DELLE AZIONI DI PROGETTO

Il progetto si articola in cinque fasi principali, pensate come un percorso coerente e progressivo.

Fase 1 – Attivazione istituzionale

La prima fase del progetto prende avvio nel periodo estivo del 2026, per continuare per tutta la durata del progetto, e ha una forte valenza simbolica e istituzionale. Essa rappresenta il primo



contatto formale tra i giovani neo-diciottenni e il percorso *“È il tuo turno: per la prima volta le tue idee diventano un voto”*, ponendo le basi per tutto il lavoro successivo.

Ai ragazzi che si affacciano per la prima volta all'elettorato attivo viene inviata una lettera ufficiale di accompagnamento alla tessera elettorale, firmata dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale. Questo gesto non ha una funzione meramente informativa, ma intende assumere un valore di riconoscimento pubblico dell'ingresso nella cittadinanza politica.

La lettera introduce il progetto, ne spiega il senso e richiama l'importanza del primo voto come momento fondativo della partecipazione democratica. In questo modo, l'attivazione istituzionale non si limita a comunicare un diritto acquisito, ma inaugura un percorso di accompagnamento, esplicitando fin da subito che il voto è un atto che merita attenzione, consapevolezza e responsabilità.

Fase 2 – Evento pubblico di avvio e consegna della Costituzione

La seconda fase coincide con l'evento pubblico di avvio del progetto, previsto tra settembre e ottobre 2026, con la partecipazione di tutte le classi quarte degli istituti superiori della città.

Questo momento rappresenta la fondazione simbolica dell'intero percorso. Durante l'evento, l'Amministrazione comunale consegna ufficialmente la Costituzione ai giovani partecipanti. La consegna non è intesa come un atto formale o celebrativo, ma come un gesto che richiama i valori e i principi su cui si fonda la vita democratica del nostro Paese e da cui prende avvio l'intero progetto.

La Costituzione viene presentata come la cornice entro cui si collocano il voto, le istituzioni e la partecipazione civica, e come riferimento costante per tutte le fasi successive. In questo modo, il progetto si radica fin dall'inizio su basi comuni e regole condivise.

L'evento prevede inoltre la presentazione del progetto nelle sue diverse fasi, testimonianze intergenerazionali sul significato del voto e prime pillole di educazione civica, con un approccio inclusivo e non partitico. La finalità è attivare nei ragazzi un primo livello di consapevolezza e costruire un patto simbolico iniziale tra giovani e istituzioni, fondato sull'ascolto reciproco e sulla responsabilità civica.

Fase 3 – Percorso formativo nelle scuole

Il cuore del progetto è rappresentato dal percorso formativo realizzato all'interno degli istituti scolastici, tra ottobre 2026 e gennaio 2027. Questa fase ha l'obiettivo di fornire ai ragazzi strumenti conoscitivi e critici per comprendere il funzionamento delle istituzioni e del sistema elettorale, ma anche per sviluppare una relazione più consapevole con l'informazione.

Per ciascun istituto aderente sono previsti tre incontri, ciascuno della durata di un'intera mattinata, inseriti nell'ambito delle ore di educazione civica o, in alternativa, delle ore di orientamento aventi i seguenti temi: l'assetto istituzionale e il sistema elettorale nazionale, l'assetto istituzionale e il sistema elettorale comunale, preparazione della fase di simulazione elettorale.



Il percorso è condotto da educatori con formazione giuridica, affiancati da facilitatori del dibattito e da giovani della Consulta Giovanile che svolgono attività di peer education.

Fase 4 – La Simulazione

La quarta fase accompagna i ragazzi dall'inizio del 2027 fino al periodo successivo al voto.

E' uno dei momenti di maggiore coinvolgimento attivo dei partecipanti e si articola come una simulazione esperienziale del processo elettorale e del funzionamento di una sessione del Consiglio comunale, arricchita da una dinamica di gamification strutturata come sfida civica cooperativa articolata in:

- A. Simulazione delle operazioni elettorali
- B. Costituzione del Consiglio comunale simulato
- C. La simulazione come “sfida civica cooperativa”
- D. Discussione consiliare e sintesi finale
- E. Autovalutazione dell'attività svolta da parte dei consiglieri simulati.

Fase 5 – Il riconoscimento e restituzione civica

In occasione delle elezioni comunali del 2027, ai giovani che hanno partecipato al progetto viene proposta, su base esclusivamente volontaria, una micro-azione di testimonianza civica legata all'esperienza del primo voto.

Dopo aver esercitato il diritto di voto, i partecipanti che lo desiderano potranno scattare una fotografia all'esterno del seggio (ndr. Inteso come esterno dell'aula dove si svolgono le operazioni di voto), mostrando esclusivamente la tessera elettorale timbrata, senza alcun riferimento al voto espresso e nel pieno rispetto della segretezza e della normativa elettorale.

L'iniziativa intende offrire ai giovani la possibilità di documentare simbolicamente un passaggio personale e collettivo, rafforzando il valore del primo voto come gesto di partecipazione consapevole.

Il progetto si conclude con un evento finale di riconoscimento e restituzione civica, che si svolge a voto avvenuto e rappresenta la chiusura del primo ciclo del percorso.

Durante questo momento, che si terrà a tra settembre e ottobre 2027, alcuni partecipanti al progetto sono i protagonisti di una tavola rotonda pubblica, durante la quale restituiscono l'esperienza vissuta, condividono impressioni sul primo voto e formulano riflessioni critiche e suggerimenti per migliorare il progetto e rafforzare la partecipazione civica, alla presenza di tutte le classi coinvolte nel primo ciclo del percorso divenute le classi quinte dell'anno scolastico 27/28 e le nuove classi quarte.

Contestualmente avviene il passaggio di testimone verso le nuove classi quarte, attraverso la consegna simbolica della Costituzione, con l'obiettivo di rendere il progetto potenzialmente replicabile e di consolidarlo come appuntamento stabile nel panorama cittadino.



Ente sottoscrittore	Referente	Firma
Circolo delle Idee	Presidente – Beatrice Perrone	
Comune di Mondovì		
.....		
.....		
.....		